IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 196. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 18 Luglio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il programma

Non occorre analisi per dimostrare che il recente voto di fiducia dato al Ministero fu un voto alla cosa, ossia ai provvedimenti per l'ordine pubblico e non voto di partito; anzi, a quella maggioranza, formata coi voti di tutte le frazioni costituzionali, hanno forse contribuito meno le frazioni della Camera, dalle quali provengono quasi tutti i membri del gabinetto attuale, che le altre.

Ben accorto quindi fu l'on. Pelloux allorchè, incitato dal Vischi ad issare il bandierone della sinistra sul banco del governo, rispose che il suo Ministero considerava suoi amici tutti coloro che lo avessero sorretto nell'opera sua.

E chiaro quindi che la vita del Ministero a novembre dipende esclusivamente dall'opera sua, ossia dal programma legislativo che presenterà per la nuova sessione, giacchè sull'indirizzo estivo del governo non vi sarà nulla a dire.

Per la politica interna le dichiarazioni e i polsi dell'on. Pelloux affidano pienamente: per la politica estera l'on. Visconti-Venosta ha lasciato tracce sicure circa le diverse questioni — sebbene ve ne sia una sulla quale, se non ora in seguito, l'Italia dovrà decidersi — per quindi il governo si possa prudenza e sul tatto dell'on. Canevaro, per evitare certi scogli diplomatici, che d'ordinario sono a fior d'acqua.

Circa la politica finanziaria e tributaria, la questione si riduce in questo periodo ai criteri di applicazione e sotto questo riguardo i due Ministri competenti, essendo alquanto democratici, sapranno conciliare l'equità verso i contribuenti colla dichiarazione fatta nel presentarsi al Parlamento e cioè che " non sarà compromessa in guisa alcuna la solidità del bilancio dello Stato, la quale sarà custodita con somma cautela. „

Per gli altri disastri basterà una costante vigilanza e fermezza per assicurare e migliorare il buon andamento dei servizi, eseguendo da tutti la massima operosità e cominciando dall'alto col non dar prova di debolezze, che potrebbero paralizzare, più che talvolta non sembri, l'indirizzo generale della politica interna, delineato senza curve dal Presidente del Consiglio.

Il segreto adunque per la vita ulteriore del ministero — e dicendo vita non diciamo vivacchiatura — sta nel programma che deve concretare.

L'*Opinione* pensa che il ministero non possa discostarsi dal programma di governo concretato nei progetti presentati dal ministero precedente. Noi siamo più larghi. Il programma del gabinetto attuale abbracciera inevitabilmente, come quello precedente, politico, finanziario ed economico l'altro.

Nell'ordine politico crediamo anche noi che la situazione non si possa giudicare in due modi; sarà questione di attenuare o accentuare di più alcuni provvedimenti, in massima non vi potrà essere grande differenza; circa il secondo, noi crediamo che alcuni progetti già sul tappeto prima dell'interruzione del maggio siano indispensabili; sul gruppo presentato in ultimo facciamo alcune riserve.

Ad ogni modo, discuteremo gli uni e gli altri. Il solo pericolo che si corre è che rientrando nello stato normale si determini nel gabinetto una corrente, la quale ritenga che i provvedimenti politici sono inutili e che l'infezione rivelata dai fatti di maggio si possa guarire con soli provvedimenti economici.

Ma è lecito sperare che questo pericolo sarà evitato nell'interesse del paese. Il periodo dell'imprevisto e dell'imprevedibile dovrebbe essere chiuso dopo sì tristi esperienze.

Politica e Diplomazia

— **Torino**, 17. — Il Re di Grecia, il Principe Nicola e la Principessa Maria sono giunti alle 19,15 e sono scesi all'*Hôtel d'Europe*.

— **Lima**. — Il Congresso peruviano ha approvato con 53 voti contro 27 la convenzione col Chili riguardo alla proprietà di Tacna e di Arica.

— **Vienna**, 17. — Si annunzia che il Re Alessandro di Serbia, accompagnato da suo padre l'ex-Re Milano, è atteso qui dopo la proroga della Scupcina, verso la metà del mese venturo.

Andrà poi a fare i bagni a Carlsbad.

— **Londra**, 17. — Il signor William Edward Goschen, ora segretario all'Ambasciata inglese a Pietroburgo, è nominato ministro britannico a Belgrado in luogo del signor Edmund Fane, trasferito a Copenaghen.

— **Londra**. — E' morto il signor A. Vollborth console generale russo a Londra.

— **Londra**, 17. — Lord Rosebery è partito per il Continente.

— **Washington**. — Si ha da Honolulu che il governo hawaiano ha firmato con una Società inglese un contratto per l'impianto di un cavo sottomarino fra Honolulu e gli Stati Uniti.

— **Pekino**. — Il nuovo ministro americano signor Conger ha presentato le sue credenziali all'Imperatore.

— **Parigi**. — La duchessa Elena di Aosta è arrivata al Castello di Randan, per passare qualche tempo presso sua madre, la contessa di Parigi.

La guerra per Cuba

Dagli Stati-Uniti.

(S) **New-York**, 17. — In una conferenza, vinuta ieri dal presidente della Confederazione, Mac-Kinley, coi ministri della guerra e della marina, Alger e Long, fu deliberato che bisognava attaccare Portorico ed inviare la squadra comandata dall'ammiraglio Watson a sulle coste della Spagna non appena fossero terminate le operazioni militari dinanzi a Santiago di Cuba.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 17 ore 17,50. Lo sgombro di Santiago da parte degli spagnuoli è accertato.

Si ha da Washington che gli Stati Uniti prima di intavolare le trattative di pace esigono lo sgombro di Cuba e di Portorico, sapendosi che i Carlisti sperano di rovesciare il Governo attuale della Spagna malgrado i consigli del Pontefice.

Parigi, 17, ore 17,55. — La mancanza di notizie da Madrid dà luogo ad infinite supposizioni.

Corre voce che il Ministro Gamazo voglia procedere alla repressione energica dei nemici della pace anche se appartengano all'esercito.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 17, ore 12,34. — Sir Henry Drummond Wolff, ambasciatore britannico a Madrid, ha sottoposto al duca Almodovar del Rio, ministro degli affari esteri spagnuolo, alla presenza del ministro dei lavori pubblici Gamazo, un abbozzo del dispaccio, che dirigerebbe ultimamente a Washington colle concessioni ultime che la Spagna può fare secondo lo stesso Drummond Wolff.

Sembrerebbe i ministri volevano modificare: ma l'ambasciatore britannico osservò che il lesinare nocerebbe, tanto più essendo egli nella impossibilità di garantire che il governo di Washington le trovi sufficienti.

Qualora si addivenisse ad un plebiscito per Cuba, gli ambasciatori inglese e francese lo dirigerebbero.

E' verosimile che Sir Henry Drummond Wolff abbia tastato prima il terreno a Washington circa le condizioni ed abbia lasciato un margine per concessioni reciproche, assicurandosi una larga base.

Il pretese proclama che Don Carlos avrebbe intenzione di dirigere agli spagnuoli di cui si era fatto conoscere il testo, si ritiene apocrifo.

E' un fatto però che i carlisti sono pronti per l'azione.

D'altra parte i partigiani della nomina a Reggente della Infanta Isabella, sorella del fu Alfonso XII, nutrono grandi speranze, essendo la principessa popolarissima in Spagna.

La resa di Santiago

(S) **Washington**, 17. — Le basi preliminari della capitolazione di Santiago di Cuba furono firmate ieri, poco dopo la mezzanotte.

Gli Spagnuoli incominciarono lo sgombro della piazza alle ore 9 ant.

(S) **Washington**, 17. — Fra le condizioni della capitolazione di Santiago di Cuba vi ha che gli spagnuoli avranno gli onori di guerra, nonchè i soldati conserveranno le armi, le quali saranno probabilmente restituite dagli Stati-Uniti.

Il commercio dell'Italia nel 1897

(Considerazioni generali.)

La Direzione generale delle gabelle ha pubblicato i dati generali relativi al nostro commercio coll'estero nello scorso anno e da essi si rileva che il valore totale delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi nel 1897 è stato di L. 2,284,857,409 delle quali 1,199,138,168 riguardano l'importazione e 1,092,719,241 l'esportazione.

A confronto di quelle degli anni precedenti fino al 1893, anno nel quale cominciò ad avere piena applicazione la tariffa daziaria convenzionale in vigore, le dette cifre si presentano come segue:

	Import.	*Esportaz.*
1893	1,191,227,553	964,138,135
1894	1,094,649,101	1,026,506,040
1895	1,197,286,904	1,037,707,699
1896	1,179,353,695	1,052,097,943
1897	1,192,138,168	1,092,719,241

Questo confronto già dimostra che il movimento del commercio internazionale italiano è in continuo incremento; ma per valutare la misura reale di questo incremento la Direzione delle Gabelle istituisce una comparazione del movimento medesimo facendo astrazione dalle oscillazioni dei prezzi, le quali hanno concorso a rimpicciolire il valore totale dei nostri scambi.

Le seguenti cifre rappresentano la variazione percentuale avvenuta in ciascun anno rispetto al precedente nei valori unitari delle merci importate ed esportate.

Rapporto percentuale di diminuzione — o di aumento + di ciascun anno rispetto ai precedenti:

	Importazione	*Esportazione*
1894	— 6.42	— 5.51
1895	— 1.06	+ 1.90
1896	— 0.10	— 5.25
1897	— 0.76	— 2.07

Se i prezzi fossero dal 1893 in poi rimasti immutati, il valore delle importazioni ed esportazioni italiane nell'ultimo quinquennio sarebbe rappresentato dalle seguenti cifre, esprimenti milioni di lire:

	Importazione	*Esportazione*	*Totale*
1893	1.191	964	2.155
1894	1.170	1.086	2.256
1895	1.263	1.084	2.347
1896	1.269	1.163	2.432
1897	1.301	1.236	2.537

Queste cifre, che rispondono alle quantità reali delle merci scambiate, dimostrano il grande cammino che il nostro commercio con l'estero ha percorso in breve tempo.

Infatti in sì trova nel suo complesso ingrossato di 382 milioni, dei quali 372 sono dovuti alla sola esportazione.

Limitando ora il confronto agli ultimi due anni, si rileva dalle cifre assolute che il valore totale dei nostri scambi con l'estero ha nel 1897 superato quello del 1896 di milioni 58,5, dei quali 18,9 si riferiscono all'importazione e 40,4 all'esportazione, mentre, astraendo dalle oscillazioni del mercato, applicando cioè alle quantità delle merci scambiate nel 1897 i valori statistici del 1896, tali differenze aumentano, come risulta dal seguente rapporto:

	Importazione	*Esportazione*	*Totale*
1896	1.173.233.435	1.052.097.943	2.225.331.468
1897	1.201.253.297	1.115.850.814	2.317.104.041
Diff. 1897	+ 28.019.862	+ 63.752.871	+ 91.772.673

A causa della discesa dei prezzi delle merci, il movimento commerciale apparisce adunque nel 1897, di fronte al 1896, minore del vero.

×

Per rintracciare i principali fattori dell'incremento avvenuto tra gli ultimi due anni, è duopo un'analisi particolareggiata degli elementi che lo costituiscono, scoverandoli secondo il loro significato economico, secondo cioè che si tratta di materie necessarie all'industria, di prodotti fabbricati, e di generi alimentari. Eccone la dimostrazione in milioni di lire:

	Importazione	*Per cento*	*Esportazione*	*Per cento*
Materie necessarie all'indus. greggie	489.9	39.4	194.5	17.8
Idem. lavorate	245.9	20.5	348.3	31.9
Prodotti fabbricati	264.3	21.4	220.7	20.2
Generi alimentari	222.0	18.6	359.2	30.1
	1.192.1	100	1.092.7	100

Il più forte contingente dell'importazione sono le materie necessarie all'industria, greggie; alla esportazione prevalgono le materie necessarie all'industria, lavorate, e i generi alimentari.

In articoli successivi analizzeremo, decomponendoli nei loro fattori, questi dati complessivi, cercando di mettere in luce le condizioni di ciascun ramo del nostro commercio con l'estero in relazione a quelle delle principali industrie nazionali.

I due giurati.

Senigallia, 19 genn. ore 17. (*White*). — E' da questa mattina alle 10 che si assiste a scene di vandalismo, indegne di un popolo civile. Rimasti alcuni del popolo dinanzi alla fiaada, chiamarone fuori tutte le operaie e tutti mossero alla volta del municipio emettendo grida, le donne più di tutti si adoperarono dispiacciti, che dirigerebbe ultimamente a Washington colle concessioni ultime che la Spagna può fare secondo lo stesso Drummond Wolff.

Sembrerebbe i ministri volevano modificare; ma l'ambasciatore britannico osservò che il lesinare nocerebbe, tanto più essendo egli nella impossibilità di garantire che il governo di Washington le trovi sufficienti.

Qualora si addivenisse ad un plebiscito per Cuba, gli ambasciatori inglese e francese lo dirigerebbero.

E' verosimile che Sir Henry Drummond Wolff abbia tastato prima il terreno a Washington circa le condizioni ed abbia lasciato un margine per concessioni reciproche, assicurandosi una larga base.

Il pretese proclama che Don Carlos avrebbe intenzione di dirigere agli spagnuoli di cui si era fatto conoscere il testo, si ritiene apocrifo.

E' un fatto però che i carlisti sono pronti per l'azione.

D'altra parte i partigiani della nomina a Reggente della Infanta Isabella, sorella del fu Alfonso XII, nutrono grandi speranze, essendo la principessa popolarissima in Spagna.

La resa di Santiago

(S) **Washington**, 17. — Le basi preliminari della capitolazione di Santiago di Cuba furono firmate ieri, poco dopo la mezzanotte.

Gli Spagnuoli incominciarono lo sgombro della piazza alle ore 9 ant.

(S) **Washington**, 17. — Fra le condizioni della capitolazione di Santiago di Cuba vi ha che gli spagnuoli avranno gli onori di guerra, nonchè i soldati conserveranno le armi, le quali saranno probabilmente restituite dagli Stati-Uniti.

Il commercio dell'Italia nel 1897

(Considerazioni generali.)

La Direzione generale delle gabelle ha pubblicato i dati generali relativi al nostro commercio coll'estero nello scorso anno e da essi si rileva che il valore totale delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi nel 1897 è stato di L. 2,284,857,409 delle quali 1,199,138,168 riguardano l'importazione e 1,092,719,241 l'esportazione.

A confronto di quelle degli anni precedenti fino al 1893, anno nel quale cominciò ad avere piena applicazione la tariffa daziaria convenzionale in vigore, le dette cifre si presentano come segue:

	Import.	*Esportaz.*
1893	1,191,227,553	964,138,135
1894	1,094,649,101	1,026,506,040
1895	1,197,286,904	1,037,707,699
1896	1,179,353,695	1,052,097,943
1897	1,192,138,168	1,092,719,241

Questo confronto già dimostra che il movimento del commercio internazionale italiano è in continuo incremento; ma per valutare la misura reale di questo incremento la Direzione delle Gabelle istituisce una comparazione del movimento medesimo facendo astrazione dalle oscillazioni dei prezzi, le quali hanno concorso a rimpicciolire il valore totale dei nostri scambi.

Le seguenti cifre rappresentano la variazione percentuale avvenuta in ciascun anno rispetto al precedente nei valori unitari delle merci importate ed esportate.

Rapporto percentuale di diminuzione — o di aumento + di ciascun anno rispetto ai precedenti:

	Importazione	*Esportazione*
1894	— 6.42	— 5.51
1895	— 1.06	+ 1.90
1896	— 0.10	— 5.25
1897	— 0.76	— 2.07

Se i prezzi fossero dal 1893 in poi rimasti immutati, il valore delle importazioni ed esportazioni italiane nell'ultimo quinquennio sarebbe rappresentato dalle seguenti cifre, esprimenti milioni di lire:

	Importazione	*Esportazione*	*Totale*
1893	1.191	964	2.155
1894	1.170	1.086	2.256
1895	1.263	1.084	2.347
1896	1.269	1.163	2.432
1897	1.301	1.236	2.537

Queste cifre, che rispondono alle quantità reali delle merci scambiate, dimostrano il grande cammino che il nostro commercio con l'estero ha percorso in breve tempo.

Infatti in sì trova nel suo complesso ingrossato di 382 milioni, dei quali 372 sono dovuti alla sola esportazione.

Limitando ora il confronto agli ultimi due anni, si rileva dalle cifre assolute che il valore totale dei nostri scambi con l'estero ha nel 1897 superato quello del 1896 di milioni 58,5, dei quali 18,9 si riferiscono all'importazione e 40,4 all'esportazione, mentre, astraendo dalle oscillazioni del mercato, applicando cioè alle quantità delle merci scambiate nel 1897 i valori statistici del 1896, tali differenze aumentano, come risulta dal seguente rapporto:

	Importazione	*Esportazione*	*Totale*
1896	1.173.233.435	1.052.097.943	2.225.331.468
1897	1.201.253.297	1.115.850.814	2.317.104.041
Diff. 1897	+ 28.019.862	+ 63.752.871	+ 91.772.673

A causa della discesa dei prezzi delle merci, il movimento commerciale apparisce adunque nel 1897, di fronte al 1896, minore del vero.

×

Per rintracciare i principali fattori dell'incremento avvenuto tra gli ultimi due anni, è duopo un'analisi particolareggiata degli elementi che lo costituiscono, scoverandoli secondo il loro significato economico, secondo cioè che si tratta di materie necessarie all'industria, di prodotti fabbricati, e di generi alimentari. Eccone la dimostrazione in milioni di lire:

	Importazione	*Per cento*	*Esportazione*	*Per cento*
Materie necessarie all'indus. greggie	489.9	39.4	194.5	17.8
Idem. lavorate	245.9	20.5	348.3	31.9
Prodotti fabbricati	264.3	21.4	220.7	20.2
Generi alimentari	222.0	18.6	359.2	30.1
	1.192.1	100	1.092.7	100

Il più forte contingente dell'importazione sono le materie necessarie all'industria, greggie; alla esportazione prevalgono le materie necessarie all'industria, lavorate, e i generi alimentari.

In articoli successivi analizzeremo, decomponendoli nei loro fattori, questi dati complessivi, cercando di mettere in luce le condizioni di ciascun ramo del nostro commercio con l'estero in relazione a quelle delle principali industrie nazionali.

Forze idrauliche e trazione elettrica

La *Nuova Antologia* pubblica uno studio del generale Afan de Rivera sulla utilizzazione delle forze idrauliche per la trazione elettrica delle ferrovie, il quale, al carattere di opportunità del momento, accoppia il merito di una chiarezza, che difficilmente si suole riscontrare in scritti della specie, generalmente astrusi e, per la maggior parte del lettori, indigesti.

L'indole del nostro giornale, oltre alle ragioni di spazio, non ci consente di riprodurre l'importante studio, difficile, d'altra parte, ad essere riassunto.

Ci limitiamo, pertanto, a darne lo ristura, nella fiducia di richiamare sul medesimo l'attenzione dei lettori e, specialmente, dei competenti, salvo ai intrattenerci con qualche maggiore larghezza sopra una questione, che fu accennata dall'on. Pantano in una delle ultime sedute della Camera e che ha fornito motivo a qualche giornale di apprezzamenti e di giudizi non conformi alla rigorosa verità.

Dopo una rapida e compendiosa storia dei progressi compiuti dalle elettricità nel campo tecnico e nelle sue applicazioni pratiche all'industria, durante l'ultimo trentennio, dopo che Fontaine scoperse nel 1873 il principio della riversibilità delle macchine, che permise all'industria di utilizzare l'energia elettrica a grandi distanze dal sito di sua produzione, il generale Afan de Rivera rivendica al compianto Galileo Ferraris la risoluzione del problema di trasportare la forza per uno generale mediante correnti alternate.

Con questo sistema, del quale i più importanti impianti sono quelli fatti dalla ditta Brown Boveri e C. in America (*Sali Lake city*) si sono potuti trasportare 1000 cavalli di forza, mediante corrente elettrica a 30,000 volts di tensione, a 118 chilometri di distanza con una perdita massima del 9,90 per cento.

Conseguenza naturale e prima della scoperta è stato l'impiego della elettricità alla trazione dei treni su linee di interesse locale, in principio queste linee erano esclusivamente destinate al trasporto delle persone, ma gradualmente il traffico ne fu esteso ai bagagli, ai pacchi postali e, fl almente anche alle merci.

L'America tiene fin qui il primo posto per numero ed importanza di ferrovia elettrica. La più importante è quella che collega Cleveland con Akron per Bedford, lunga 55 chilometri, che può un beneficio del 50 per cento sui prezzi della trazione a vapore della ferrovia, che compie il medesimo percorso.

Una seconda linea va da Cleveland ad Elyria (37 chilometri) con diramazione a Lorrain; una terza unisce Cleveland a Paineville (37 chilometri) ecc.

Una rete completa di tramvie elettriche con uno sviluppo di oltre 90 chilometri collega nel Massachusetts le città di Lawrence, Lowell e Haverhill.

Il successo di queste ferrovie persuase la Società della New York-Newhaven-Hartford a tentare la trazione elettrica sulle grandi ferrovie e l'arduta innovazione corrisposo all'aspettazione si che il Clark, presidente del Consiglio di amministrazione della Società, ha potuto conchiudere una sua relazione con queste parole:

" Le linee a vapore non avranno più lunga " preferenza e presto le loro locomotive saranno " condannate ai ferri vecchi, come lo furono già " le diligenze d'una volta. „

×

L'on. Pantano, accennando nella discussione dei provvedimenti temporanei per il mantenimento dell'ordine pubblico, al vantaggio economico, che risulterebbe all'Italia dall'applicazione della forza elettrica alle ferrovie, disse che " un " grande pericolo si era corso, per fortuna avvenuto in tempo: quello cioè di vedere costituirsi un monopolio delle acque contro a beneficio di " capitali stranieri e delle Società ferroviarie. „

Queste parole di critica escursero ebbero un'eco nel paese e un rimarco quanche giornale che le rilevò domandando chiarimenti.

Lo studio del generale Afan de Rivera viene in buon punto per soddisfare il legittimo desiderio di coloro che hanno domandato ed attendono sulla cosa maggior luce.

Il generale Afan de Rivera — lo dice egli stesso — trovò, venendo al Ministero dei lavori pubblici, una schema di concessione tra una delle Società ferroviarie ed il Governo, per la quale il Governo concedeva alla Società, gratuitamente e per la durata di 99 anni, una certa forza idraulica, che la Società era autorizzata a subconcedere a chi avesse fatto un determinato impianto per esperimento comparativo di trazione elettrica.

Al generale parve e, secondo noi, parve giustamente, che siffatta concessione compromettesse la libertà avvenire del Governo in questa questione, che tocca ad interessi altissimi di Stato, si collega a molti interessi del pubblico e si riflette in troppi rapporti del Governo con le Società ferroviarie. Pertanto egli ritenne di dover fare opposizione pura e semplice del principio prima stabilito e nessuno potrebbe oggi stamattine muoverglielne rimprovero, a meno che si di mostrasse esser stata la concessione onerosa per lo Stato e per i suoi interessi.

×

Nell'ultima parte del suo scritto il generale Afan de Rivera esamina le condizioni, nelle quali gli esperimenti dovranno eseguirsi, e le condizioni, alle quali gli esperimenti dovranno soddisfare perchè la trazione elettrica possa utilmente sostituire quella a vapore.

Quando — e qui riproduciamo le sue parole stesse — la trazione elettrica sulle ferrovie offrirà vantaggi di sicurezza, il suo trionfo sarà assicurato; ma come tutte le cose di questo mondo, sarà un trionfo conquistato passo per passo, primo, evidentemente, si centerà la trazione sulle ferrovie di montagna, sulle quali la trazione a vapore è più malagevole e più costosa; poi sulle ferrovie di raccordo, sulle quali il numero annuale dei treni a vapore essendo, per necessità assai scarso, la maggior parte del pubblico è costretta a valersi di altri mezzi, e l'esercizio ferroviario a vapore presenta poi su queste linee sempre più difficile economicamente; poi la trazione elettrica sarà adottata sulle linee a molti tunnels, specialmente se tunnels lunghi come quelli del Gièvri, e quelli dei nostri valichi delle Alpi e degli Appennini; e finalmente allorchè la nuova trazione sarà entrata, gradi a grado, nelle convenienze e nelle favore del pubblico e laddove le prove pratiche ne avessero dimostrata la indiscussa convenienza economica, essa sarà applicata anche sulle grandi linee di raccordi internazionali, purchè linee a traffico molto intenso.

Dove la trazione elettrica non sarà mai introdotta e forse neppure tentata, è sulle linee di scarso traffico, anche quando su queste linee potessero essere utilizzate notevoli forze idrauliche „.

Ma, se la natura ci ha favoriti con le splendide cadute d'acqua delle Alpi e degli Appennini, bocca agli uomini, tocca allo Stato trarne vantaggio con una linea di condotta ferma e chiara, inspirata all'interesse generale di fronte alla speculazione privata, quasi sempre insidiosa; refrattaria alle concessioni monopolistiche che volgerebbero a beneficio di pochi e grandi capitalisti quelle che è e deve restare risorsa ed utile della intiera nazione.

Così conchiude l'egregio generale e così terminiamo anche noi questa sommaria e monca rassegna.

ARMI ED ARMATI

Una corsa di resistenza.

(S) **Milazzo**, 17. — Gli ufficiali del 94° Reggimento di fanteria eseguirono nella scorsa notte una corsa di resistenza da Mesaina e Milazzo, la quale è riuscita felicemente. Giunse primo il tenente Renzi e secondo il tenente Chiericoni.

Il commercio col Benadir.

E' veramente spiacevole che le condizioni in cui si sono trovati Governo e Parlamento in seguito ai fatti di maggio, abbiano reso impossibile di condu re in porto la convenzione fra lo Stato e il Benadir, la quale, dopo le ultime modificazioni introdotte d'accordo fra l'on. Visconti-Venosta, la Commissione e la Società contraente, avrebbe data una conveniente e definitiva sistemazione ai nostri possessi africani nella Somalia.

E tanto più è a deplorarsi questo ritardo, inquantochè i risultati ottenuti durante l'esercizio finanziario 1896-97, nonostante la precarietà del regime attuale, sono tali da dimostrare che la Somalia italiana è suscettibile di un vero e progressivo incremento.

Ecco, infatti, le risultanze del commercio in questi ultimi anni, secondo i dati ufficiali pubblicati dalla nostra Dogana nel Benadir.

Il valore totale del commercio di importazione e di esportazione, è stato il seguente:

Importazione *tallari* 458,032 = a L. 1,374,096
Esportazione „ 458,495 = a L. 1,375,487

Le principali merci importate furono: Buoi — Caffè — Cemento — Cordami di sisco — Datteri — Dura — Formaggio — Fiammiferi — Filati di cotone — Legumi — Melasso — Pelli conciate — Pesce secco e salato — Petrolio — Riso — Sale — Sapone — Spezie — Stuoie — Tabacco — Tessuti di cotone — Zucchero.

Le principali merci esportate consistono in Ambra grigia — Avorio — Bestiame — Burro — Caffè Ozanam — Corna di rinoceronte — Cotone greggio e seme di cotone — Gomma — Grasso di cammello — Resine odorose — Sale di potassa — Oricelle — Olio di sesamo — Cuoi — Pelli secche — Pelli conciate — Pennacchi di struzzo — Pesce cane — Semi di sesamo — Tartaruga.

Ed ecco il dettaglio per quantità e valore delle principali importazioni ed esportazioni:

Importazioni	Quantità	Valore
		Tallari pari a L.
Caffè e scorza q.	1,554.22	87,998.75
Datteri *colli*	2,811.—	4,771.44
Filati cotone q.	93.45	7,636.70
Melazzo *latte*	9,747.—	13,167.—
Petrolio *casse*	5,512.—	15,093.35
Riso *sacchi*	758.—	6,059.50
Sapone *colli*	29,498.—	3,598.25
Tabacco *balle*	1,815.—	36,979.50
Tessuti di cotone q.	3,930.—	999,535.80
Zucchero q.	501.23	8,569.25
Merci diverse	—	12,718.45

Esportazioni	Quantità	Valore
		Tallari pari a L.
Ambra grigia kg.	2,468	1,374.85
Avorio q.	4,926	92,517.40
Buoi *capi*	1,968	20,581.—
Capre „	9,167	19,178.50
Burro q.	1,843	21,901.30
Dura	572.98	325,512.25
Gomma	1,481	20,369.50
Grasso di cammello	209.10	7,150.40
Mirra	161.97	4,473.75
Olio di sesamo	187.22	3,946.50
Pelli secche	—	32,912.42
Semi di sesamo	3,984.75	32,576.76
Penne di struzzo kg.	15,130.—	2,576.75
Tessuti di cotone	—	3,377.25

Credito, industria, commercio

Mi potrei dispensare dal fare commenti sull'andamento del mercato durante la settimana scorsa. Basta dare un'occhiata ai seguenti listini comparativi delle varie borse per vedere che non vi fu alcuna variazione degna di nota. I corsi sono rimasti pressochè gli stessi, ciò che dimostra le lievi oscillazioni avvenute durante la settimana.

Un solo titolo di Stato attrasse in modo speciale la speculazione, lasciando negletti tutti gli altri, ed è la rendita spagnuola. Le speranze e le previsioni di pace, per la resa di Santiago, furono così salde nel mondo finanziario, da provocare una ripresa di 2 punti e mezzo sulla rendita spagnuola.

Questo movimento, mentre ha assorbita la maggiore attività del mercato estero, ha contribuito naturalmente e mantenere la buona tendenza su tutto il resto.

Soltanto in liquidazione a Parigi si è manifestato un certo rincaro nel denaro, ma la tendenza e le disposizioni favorevoli hanno paralizzato questo coefficiente contrario e la borsa di sabato si è chiusa in rialzo generale.

D'altra parte bisogna tener conto che siamo nel periodo più calmo e che l'alta banca, non ostendevi ragioni speciali, preferisce i bagni e la montagna all'agitazione delle borse.

In politica, niente di notevole e la situazione monetaria sempre discreta, sebbene a Berlino il denaro sia più caro, ciò che dimostra maggiore attività nel mondo industriale e commerciale.

— Il nostro mercato è stanco quieto e tranquillo: rendita e valori hanno fatto altrettanto e tranne le azioni della Navigazione, che hanno fatto più di 10 punti, il resto è rimasto in parto. E così sia detto del cambio.

Mercato inglese.

	9 luglio	*16 luglio*
Consolidato	111 5/8	111 4/16
Italiano	91 13/16	91 5/8
Turca	22 9/16	22 3/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale mostra che le esportazioni di oro e la espansione nella circolazione sono state controbilanciate in parte dal ritorno di denaro dalle provincie. La riserva è quindi diminuita di sole 964,000 sterline ed è ora di 25,040,000 sterline.

La proporzione agli impegni è calata di 1/4 di punto al 46 1/8 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, senza variazioni dalla settimana precedente, si è aggirato fra 1 e 1/8 e 1 1/4 a tre mesi.

Mercato francese.

	9 luglio	*16 luglio*
3 0/0 francese. . . .	102.20	102.05
3 1/2 id.	107.07	107.—
Italiano	92.50	92.30
Spagnuolo	35.45	37.85
Rendita turca	22.05	22.60

Banca di Francia	*15 luglio*	*Differenza dal 7 luglio*
Riserva oro	1.873.114.036	— 3.692.049
Id. argento	1.236.446.780	— 1.648.892
Portafogli	741.494.371	— 16.077.351
Anticipazioni	393.049.205	— 6.239.799
Conti correnti	491.971.925	— 14.474.977
Id. del Tesoro	251.433.749	+ 1.940.471
Circolazione	3.540.549.965	+ 1.104.145

Mercato italiano.

	9 luglio	*16 luglio*
Rendita 4 1/2 0/0 . .	108.30	108.30
Rendita 5 0/0	99.30	99.25
Banca d'Italia	870.—	880.—
Mediterranee	599.—	600.00
Meridionali	720.50	720.—
Navigazione	403.—	414.—
Raffinerie	392.—	392.—
Acqua Marcia	1130.—	1130.—
Gas	691.—	691.—
Omnibus	167.—	169.—
Condotte	240.—	242.—
Molini	149.—	149.50
Cambio	107.30	107.30

La galleria del Colle di Tenda

Vievola (Tenda), 17. — Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione della Galleria attraverso al Colle di Tenda, che misura ben 8108 metri di cui 4850 nella Francia e 3258 in Italia ed a Nizza.

Un treno speciale, partito stamane alle 7.10 di Torino, dopo aver fatto tappa a Cavallermaggiore Savigliano e Cuneo, raccogliendo sul suo percorso autorità e rappresentanze di entrambe le provincie, giunse a Limone Piemonte (ove si apre l'imbocco nord della grande Galleria internazionale) alle 10.30.

A Limone, lieto accoglienze da parte dell'autorità locale e della popolazione; quindi gli invitati occupano un treno composto di 14 vagoni appositamente allestiti dall'impresa Vaccari e percorsero in tutta la sua lunghezza la galleria, venendo la trazione operata a mezzo di una macchina per tutta la parte in cui la grande azione è compiuta, ed a cavo so di cavalli pel tratto di circa un chilometro dalla piccola azione.

I giganti ammirarono la grandiosità del lavoro e fu impressione fra persone gelli d'acque che attraverso trasformano in un vero fiume la massima parte del percorso stradale dei tunnel. Queste acque saranno poi convogliate in un grande canale costruito.

Il percorso dei giitanti nella galleria durò circa un'ora.

Splendido colpo d'occhio presenta lo sbocco della galleria a Vievola.

Segue una visita alla pittoresca località alla quale per ora farà capo questa linea.

In un elegante padiglione, la cui facciata rappresenta l'ingresso di una galleria, ebbe luogo alle ore 13, un sontuoso banchetto, offerto alle autorità ed alle rappresentanze dell'impresa Vaccari. Erano presenti il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici on. Chiapusso in rappresentanza del governo, gli on. senatori Medici e Riberi, gli on. deputati Galimberti, Bergoretti, Chiapusso, Rognoni, Cordero, Novaseuda, Nelci e Pivano, il prefetto della Deputazione provinciale di Torino, Daneo, l'intera Deputazione e la Presidenza del Consiglio provinciale di Cuneo, i sindaci di Cuneo, Mondovì, di Nizza, signor Derot, e il signor Pierlas per la colonia nizzarda di Torino.

Furono letti le adesioni dell'on. Ministro Fortis e dell'on. Giolitti, del conte Malaussena, ex sindaco di Nizza, del cav. Abbo, presidente della Camera di Commercio della stessa città, e del Sindaco di Nizza.

Fu assai festeggiato Pio Amadasi, capo dell'ufficio del genio civile di Cuneo e direttore tecnico dei lavori della linea.

Il ritorno da Vievola a Limone si compiè colle torrose e, percorrendo la strada nazionale del Colle di Tenda attraversante un'altra grandiosa galleria sopraelevate a quella oggi inaugurata.

Da Limone il treno speciale riportò gli invitati a Cuneo ed a Torino.

Il tempo è splendido.

(S) **Vievola**, 17. — Al banchetto parlarono — oltre per l'impresa, l'on. deputato Novaseuda, l'on. Buttini per la provincia di Cuneo, il comm. Daneo, per la provincia di Torino, e Siccardi, Presidente della Camera di commercio di Cuneo.

Il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, on. Chiapusso portò il saluto degli on. ministri Lacava e Fortis, assicurando, riguardo al prolungamento della linea, che il governo è adopererà conformemente alla promessa presentemente fatta al deputati piemontesi, fiducioso che i fatti potranno essere superiori alle parole e alle buone disposizioni del governo. Salutò i cooperatori dei lavori e chiuse con un brindisi al Re, vivamente applaudito.

Parlarono molti altri e in specialmente applaudito il sig. Dérot, rappresentante del Sindaco di Nizza, che espresse sensi cordiali di fratellanza pei due popoli.

La marcia reale e la Marsigliese furono suonate successivamente, accolte con entusiastici applausi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vievola, 17, ore 17,10. — Il treno inaugurale partito da Torino portava centinaia di invitati, moltiplicatisi lungo la via.

Superbo il paesaggio delle valli Vermegnane e Roja.

Si ammirò l'acquedotto fra Vernante e Limone. Il percorso emozionante della galleria di Tenda si compì su un treno composto di carretti trainati in parte da cavalli.

Il treno procedette per qualche centinaio di metri nell'acqua, che giungeva al sommo delle ruote, sotto enormi macigni che minacciavano staccarsi dalla volta.

A Vievola fu servito un sontuoso banchetto, offerto dall'impresa Vaccari.

Lungo tutto l'entusiasmo quando la banda municipale di Cuneo suonò la Marsigliese.

Dopo il banchetto, gli invitati furono trasportati da vetture fino alla strada del Colle di Tenda, per il ritorno.

Al banchetto giunsero le adesioni degli on. Fortis e Biancheri.

Note bibliografiche

Prontuario del Ragioniere. — Manuale di calcolazioni mercantili e bancarie, del ragioniere E. Gagliardi. — Hoepli, editore, Milano.

Il nuovo Manuale riguarda le spese e gli utili da calcolarsi ad un tanto per cento o per mille, e per conoscere il costo lordo, il ricavo netto e l'ammontare della ricchezza mobile — argomenti intimi tutti necessaria dopo le ultime complicatissime disposizioni di legge; gli interessi e gli sconti per qualunque saggio dal 2 al 6 0/0 di quarto in quarto, per qualsiasi tempo, capitale e somma; gli influe. in regola, le azioni e le obbligazioni, per determinare il costo, il reddito, l'utile che si ricava dai capitali investiti in questi titoli, ecc.

Il libro è costituito da tavole con le quali si risparmia ogni calcolo e che sono di facilissimo uso, potendosi così far presto ed essere certi della esattezza dei risultati. Però ogni serie di tavole è preceduta dalle notizie essenziali riguardanti la materia cui si riferisce e da chiare istruzioni sul modo di usarne.

Il *Prontuario del Ragioniere* è adunque un vero *vade-mecum* indispensabile non solo al commercialante ed all'uomo d'affari, ma anche a chiunque debba, pur solo a periodi, occuparsi di operazioni commerciali e specialmente di impieghi di danaro.

Metodo esperimentale per imparare a leggere e scrivere in dieci settimane, compilato da Lorenzo Landi — Firenze, tip. Fratini.

Questo metodo fu esperimentato dall'autore a Faenza con quindici soldati di cavalleria e dieci eccellenti risultati.

Il sillabario è diviso in due parti: una destinata agli uomini, l'altra alle donne; le lezioni di sillabazione sono le stesse, ma variano le massime istruttive e morali. Pochi lettori ha veduto che le prime letture che producono necessariamente una grande impressione nella mente e nell'animo di chi legge per la prima volta, giovassero anche alla educazione morale dell'analfabeta.

Il problema economico dell'ora presente di Filippo Beroaldo (Antonio Monzilli) — Roma.

E' l'estratto di un articolo pubblicato nella *Rivista politica e letteraria*, nel quale si analizzano i veri fattori dell'economia nazionale e gli elementi che vi contribuiscono.

L'analisi è acuta, la diagnosi chiaroveggente. Bene a ragione l'autore conclude che l'Italia non potrà esistere politicamente se non sarà essere economicamente grande.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 17 — E' stato provvisoriamente sospeso l'istituto dei Corrigendi che aveva una sede nell'ex-convento di San Salvatore. Il Ministero è venuto in tale determinazione per effettuare la necessarie riforme del progetto, da tempo studiato, di portare il riformatorio di Bologna in condizioni rispondenti agli odierni precetti della scienza, dell'amministrazione e dell'igiene.

Il direttore dell'istituto ed il personale di amministrazione passeranno ora a Forlì per l'impianto di un nuovo riformatorio.

I corrigendi, che erano circa 150, saranno passati agli altri riformatori.

Palermo, 16 — I contadini di Resuttano, esclusi dalla quotizzazione di alcune terre demaniali, sono ritornati in fermente contro la Commissione aggiudicatrice delle quote a persone relativamente agiate. Chiedono la rettifica del quotizzo.

Il prefetto di Girgenti ha preso provvedimenti per evitare possibili disordini.

Catanzaro, 16 (ore c) — A sette chilometri da Cotrone, nel mare, è affondato il treno proveniente da Catanzaro. Macchinista e fuochista sono in fin di vita; parecchi feriti o contusi.

— Il nostro Municipio ha iniziato pratiche con varie Società per la costruzione di un tram elettrico Sala-Catanzaro, ma finora non vi sono offerte convenienti.

— Oggi, S. Vitaliano, protettore della città, gran festa e grandiosa processione. Stasera luminarie.

Ancona, 17. — Il temporale dell'altro ieri, se non produsse gravi danni in città, ne produsse nelle campagne, giacchè la pioggia furiosa trascinò torrenti di grano, schiantò gli alberi e inondò molte case coloniche.

Un povero vecchio che stava battendo un po' di grano, mentre i suoi erano rimasti in città, fu travolto dall'acqua e perì. I fulmini incendiarono vari pagliai e la grandine fece il resto sulla vigna. Per fortuna che la zona colpita è ristretta, altrimenti sarebbe stata un disastro.

— Vi ho telegrafato la sentenza assolutoria pei comunisti di Senigallia. I difensori erano gli avv. Felici, Forti, Rondpena e Vecchini, la cui arringa fu, come al solito, eloquentissima. In questa circostanza debuttò altresì alle nostre Assise il giovane avv. Vettori, il quale ha superato brillantemente la prova, con grande soddisfazione degli amici e colleghi.

Napoli, 17, ore 19.15. — Durante la scorsa notte nei pressi della città, gli agenti di pubblica sicurezza rinacciano ad arrestare il terribile malfattore Paolino La Mosca.

Egli, autore di varie audaci rapine e grassazioni, era uno dei malfattori che impegnarono la lotta a colpi di fuelle coi carabinieri presso Palma.

— Al pellegrino al Ragnoli, eseguendosi il tiro del 10. fanteria, uno dei proiettili oltrepassando il fermagalli, colpiva e feriva gravemente un giovinetto che trovasi che cogliava delle frutta accidentalmente.

Il delitto.

Genova, 18 — *(Pop)*. In vico Mercento abitavano i coniugi Luigi De Giorgi e Teresa Gianello, sinati, come onesti e laboriosi, da tutto il vicinato. Il De Giorgi, impiegato come terzo cuoco in una trattoria di piazza Marsala, aveva un fratello di nome Francesco, molto conosciuto dalla polizia di Torino.

Questo fratello giorni addietro era venuto a Genova e il Luigi lo aveva benevolmente accolto in casa. Siccome quando uno è indurito al vizio, nulla vale a cambiarlo, il Francesco, non contento di essere mantenuto, si dette a rubare quanto capitava in casa, tanto che la cognata Teresa Gianello ne avvisò il marito, il quale fu costretto a licenziarlo.

Ieri alle 8.30, dedotto a vendicarsi contro la cognata, il Francesco, dopo essersi licenziato dall'impresa di demolizione a via XX Settembre, dove da più giorni lavorava, si fece radere completamente i baffi e la barba e si portò in casa del fratello, certo di trovare la sola cognata. Entrato in casa la prese per il collo e, dopo una lotta non indifferente, conguinti due fucilate, fece una specie di laccio e la strangolò.

Dopo ciò, rubò quanto potè e se n'andò.

Il vicinato che durante il giorno non aveva visto uscire di casa la Teresa, sospettò di qualche disgrazia; si portò alla porta di casa, ma vista che non si rispondeva al manolo a chiamare il marito, il quale coll'aiuto di un muratore aprì a forza la porta.

E' più facile imaginare che descrivere le stato del povero uomo quando gli si offrì agli occhi lo spettacolo della moglie strangolata. Lo si dovette a forza allontanare. Intanto le autorità non rimasero colle mani alla cintola.

Riuscite infruttuose le ricerche in tutta Genova, l'assassino fu arrestato a Torino ieri sera, mentre scendeva dal treno.

Pei rivenditori di giornali

Dopo le sentenze di alcuni pretori e tribunali, la Corte d'Appello di Milano ha confermato con una recente sentenza, che i rivenditori di giornali, i quali non pagano le copie vendute e non restituiscono, se ci sono patti, le copie rimaste, non vanno considerati come semplici debitori commerciali, ma si rendono colpevoli di **appropriazione indebita** *e come tali devono essere processati.*

×

Noi ci auguriamo di non dover ricorrere a questo mezzo estremo, ma intanto dobbiamo avvertire i rivenditori che sono in ritardo di conti, alla chiusura del 1. semestre e coloro che non accenniscano, le dobbiamo prevenire che ogni tolleranza avendo i suoi limiti, colla sera del 25 sospenderemo l'invio del giornale a quei pochi renitenti e procederemo a tenore di legge.

Questo avviso serva di norma.

L'Editore.

La voce dei campi

Pesaro-Senigallia, *(B)* 14 lug. — Le rose previsioni del raccolto accennavano quest'anno a compensare in buona parte il disastro dell'anno scorso, vanno perticolando (1). Le pioggie, che dal e di questo mese interruppero e rendono disagevole la trebbiatura, danneggiando il grano nelle covate, proseguono intense, come potrebbe accadere soltanto nel più fitto inverno. Se non torna il bel tempo e costante, il raccolto nella Media e Alta Italia sarà inferiore a quello passato. Pur troppo è così ed è inutile, anzidannoso, il nasconderlo.

Intanto gli agricoltori confidano nel nuovo Ministro, come hanno sempre sperato negli altri, di trovare qualche cosa per rialzare le sorti dell'agricoltura, ma è assai probabile che si continui come in passato.

L'imposta sui terreni, ad es., paragonata nei catasti di Ancona, di Siniguglia e di altri paesi finitimi, è qui sulla valle del Cesano sempre gravissima. Si ricorre al Consiglio provinciale per le revisioni necessarie, ma fa come parlare ai sordi. La maggioranza composta di possidenti della montagna, che gode di estimo basso, si guarda bene dal toccare certi tasti e così si seguita a pagare senza ragione proporzione.

Furono diversi i reclami al prefetto, ma neppure a questi è riuscito vincere la testardaggine del Consiglio.

Se l'on. Fortis, che leggerà certamente questa lagnanza, se ne occuppasse, gli decreteranno una statua equestre.

×

Tornismo a bomba.

Alla cadnta delle prime acque, sul principiare del luglio, s'intuonò un inno di giubilo: oggi nuovano le campane per frenare il diluvio, che minacciava rovinare il carbone anche nei granturco. I più vecchi contadini non ricordano tanto'acqua in luglio.

Anche le barbabietole ne hanno pieno le tasche dell'acqua. Il biondo giauco delle loro foglie ha disteso larghi tappeti su questi piani, che la Società Agricola Italiana in affitto dai proprietari, vista la resistenza che i contadini opponevano a coltivare il dolce tubero. Però i vestri articoli dell'anno passato recarono il loro frutto. In questo'anno furono assicurate ai colori 40 lire di premio certo per la coltivazione e fu accordato il 30 per 0[0 di sconto sulle concime occorrenza. Dal sulla a questi compensi corre un bel tratto, sebbene io creda non siano gnenco sufficienti a litanciare la sostituzione del tubero col formentone. Del resto, in breve sarà noto il risultato e allora potremo parlare con maggior cognizione di causa.

×

La campagna dei bozzoli fu soddisfacente, malgrado che gli allevamenti siano fatti, come malte altre cose, alla buona di Dio, lasciando che gli stadioni di cose agricole predichino al deserto.

Malgrado le minaccie della peronospora i prez-

(1) Anche in altre regioni, comprese l'Agro romano, dove l'ultimo scirocco ha fatto gran male, le speranze concepite hanno subito una grave scossa.

si del vini si mantengono ad un livello basso, tanto da far pensare s: convenga meglio fare il mosto o vendere le uve.

Al discredito di questi vini forse contribuisce la poco buona fama, che hanno acquistato col mezzolarvi il *cetto*. A dir vero però questa usanza va decadendo e i vini cradi prodotti in questi ultimi anni provano che le uve delle Marche, ben lavorate, possono dar vini da pasto per nulla inferiori a quelli della Toscana e del Lazio (E' un peccato davvero!)

Egli è che manca l'unione dei grossi produttori per un tipo unico. Preferiscono di subire il giogo di qualche incettatore di Ancona, che li mapnola, li taglia e li trasforma in guisa che il pubblico ha perduta la bussola del gusto.

Si grida sempre contro il Governo, ma bisogna dire la verità che anche i produttori fanno nulla da parte loro per migliorare le loro condizioni.

Il tiro federale svizzero.

(S) **Neuchatel**, 17. — Oggi è stato inaugurato il gran tiro federale, che ha luogo ogni tre anni. Durerà fino al 28 luglio.

Il preventivo della spesa ascende a L. 1,362,870, vi sono 200,000 lire di premi.

Tempo splendido. Grande affluenza.

Invenzioni e Scoperte

Un nuovo motore a vapore.

La macchina a vapore, pur essendo uno dei maggiori trionfi del genere umano, pecca di parecchi difetti, fra i quali, principale, la perdita della maggior parte del calorico. Su cento parti di questo appena tredici si trasformano in forza e per conseguenza in lavoro: ciò nelle macchine grandi e piccole perfezionate; le piccole danno appena il 5 o il 6 per cento di effetto utile. Nè raggiungendo temperature alte il risultato cambia.

Difatti su 1500 gradi centigradi di temperatura dal combustibile, se ne hanno duecento pel vapore, ed il cercare temperature superiori equivarrebbe ad andare incontro alla conseguenza inevitabile e disastrosa dello scoppio della caldaia.

Tutte le innevazioni per ottenere una miglior forza motrice han dato risultati meschini.

Il riscaldamento a gas dà, è vero, il guadagno del 18 per 100, ma non evita l'inconveniente di una maggior costo del combustibile, a parte, poi, gli altri inconvenienti: la forza motrice che agisce a sbalzi, la difficoltà di regolarla, la necessità di una conduttrare per ogni motore. Nè il petrolio, dal quale tutti si ripromettevano tanto, ha dato risultati più soddisfacenti.

Ora si annunzia una invenzione che dovrà sorreggere le macchine a vapore ed i metodi di combustione finora usati.

Quattro anni addietro, l'ingegnere Diesel presentò a Monaco il disegno d'un nuovo motore. Poco fortunato. Non si presentarono, a sostegno, il Diesel riuscì finalmente ad ottenere dalla Casa Krupp di Essen, la costruzione del nuovo motore che fu esaminato da una Commissione in Augusta, e di recente, dietro esperimento fatto, riconosciuto di fila e pratica utilità, dall'ultimo Congresso degl'ingegneri tedeschi in Baviera.

Il nuovo motore dà per guadagno del calorico il 27 per cento: il doppio quindi della macchine ordinarie.

Negli esperimenti fu usato il petrolio il di cui consumo fu di su quarto di chilogramma per un'ora: si può dunque dire che questo il gas illuminante od il carbone polverizzato.

La combustione — che riesce perfetta e senza ombra di fumo o di cattivo odore — si ottiene portando l'aria ad altissima temperatura mediante la compressione meccanica.

Nel nuovo motore, la forza è indipendente dalla grandezza: un piccolo apparato fornisce tanto lavoro quanto uno grande, a differenza delle macchine a vapore. Infatti, nelle fabbriche, anche per ragione di economia, si lavora con una sola macchina che mercè la trasmissione, mette tutto il meccanismo in movimento. Sistema non sempre di perfetti e d'inconvenienti, perchè l'imprudenza d'un solo e persino può cagionare un'esplosione, ed un guasto alla macchina far sospendere il lavoro in tutta la fabbrica.

Ciò non può accadere con i piccoli motori l'uno dall'altro indipendente.

Tra gli altri vantaggi che presenta il nuovo motore Diesel, bisogna notare: il guadagno che si ripercuote nelle piccole fabbriche in modo che queste possono lottare con successo con le grandi industrie; la quantità del combustibile è sempre costante per una macchina, mentre che in quelle a vapore si ha maggior consumo nell'avviamento relativamente con maggior consumo di combustibile; e finalmente, economia non disprezzabile, l'impiego della polvere di carbone, finora ritenuta inutile.

Per comprendere meglio quali vantaggi apporta un perfezionamento nelle macchine, si pensi alla forza del vapore impiegata in tutto il mondo, calcolando in 25 milioni di cavalli per i 300 milioni di operai che lavorino 12 ore al giorno.

Se il nuovo motore, quindi, manterrà quel che promette, il nome di Diesel sarà collocato fra quelli del più grandi ed utili inventori.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Surrey Theatre di Londra l'attore ed autore Herbert Leonard ha dato la prima rappresentazione di un suo dramma a forti tinte, intitolato *Mondo spietato*.

Jack Stanley è perseguitato da suo cugino Luke Raymond, che aspira al possesso del suo patrimonio, del suo titolo e di sua moglie. E per mezzo di un complotto tenebroso quest'ultimo riesce infatti a condurre Jack ai piedi del patibolo sotto supposto assassinio del proprio suocero. All'ultimo istante si scuopre e il dramma finisce colla punizione del reo e col trionfo dell'innocente.

Il pubblico del popolare teatro ha fatto buon viso al dramma e all'autore-attore, che è stato chiamato replicatamente alla ribalta.

— Terminata la stagione al Lyric Theatre di Londra, Sarah Bernhardt ha fatto una breve *tournée* nelle principali città d'Inghilterra e di Scozia, ottenendo onori trionfi.

Ora anche questa volge al suo termine e la grande attrice è attesa di ritorno a Parigi ogni (17)

×

Livica. — Il *Lohengrin* con Giovanni de Reszké nella parte del protagonista e la signora Nordica in quella di Elsa, ha ottenuto eccellente successo al Covent Garden.

— Anche la signora Melba nella sua terza ed ultima comparsa in *Romeo e Giulietta* di Gounod col tenore Dalmorès ha fatto furore al Reale Opera, suscitando entusiasticamente dal pubblico che l'ha voluta rivedere più volte al proscenio.

— A proposito dell'andata in scena dell'opera di Saint-Saëns *Enrico VIII* all'Opera comica, il *Daily Chronicle* ricorda altre due opere in cui è principale personaggio quel Re e cioè quella che Petrella scrisse sul dramma *Caterina Howard* di Dumas padre e *Anna Bolena* di Donizetti, che ebbe a primi interpreti la Pasta e Rubini.

Soggiunge anche che la famosa aria di quell'opera « Dolce Dono » ispirata al maestro da un inno siciliano, ha servito a sua volta ad ispirare a Bishop l'aria *Home Sweet Home* che la Patti canta in tutti i suoi concerti e che non è in conseguenza, come si credeva finora, un'aria originale inglese.

— Le Caar ha ordinato a direttore del teatri di preparare una stagione di opera francese per la Quaresima. Fra gli artisti già scritturati figurano le signore Bosman e Ittivimo, i signori Delmas e Cassira ed altri.

Arte. — In occasione delle feste pel centenario di Michelet è stato inaugurato al Panthéon di Parigi il busto dell'illustre storico, opera dello scultore Antonino Mercié. Erano presenti quasi tutti gli onorevoli il Ministro della pubblica istruzione Bourgeois e il presidente del Consiglio municipale. Poi i cori intuonarono il *Canto del 14 luglio*, il *Canto della sartenza*, ecc.

Alla piazza dell'Osservatorio a Parigi è stato inaugurato il giorno 14 luglio un altro monumento dovuto allo scultore Paolo Gasquet. Questo monumento, di cui ogni faccia è ornata di bassorilievi figuranti divinità della Concinina.

Su questo pilastro sorge il busto di Garnier, cui porta sull'uniforme un manto, felicemente drappeggiato.

×

Varie — Il capitano Delcucle del piroscafo *Mauvaise* che volle potere insieme alla sua nave, una poeta. Si divertiva a scrivere sonetti, che aveva raccolti in un volume in corso di stampa.

Chi il ha pubblicati dice che sono notevoli per la forma e per la delicatezza quantunque non si distinguano per profondo sentimento.

I soni sonetti assomigliano alla prosa di Teofilo Gautier.

Egli era appassionato per le leggende sluistre ed i suoi versi se ne ricentivano. Leggeva sempre Baudelaire e Edgardo Poe.

Pareva che avesse un presentimento del fato che l'aspettava poichè sognava di vedere la sua nave affondare fra le nebbie presso Terranuova.

Esposizione di Torino

Si gira a sonzo, bighellonando, attoniti e meravigliati; ma dove si va a cadere più volentieri è nella galleria delle industrie manifatturiere, che segna il trionfo del lavoro.

Di molte cose in essa contenute già parlai, ma gli oggetti sono tanti e così svariati che molti sfuggono. Voglio alludere ad una bellissima ed utilissima invenzione del cav. Stefano Berotta, il noto giovinetto romano che ha trovato un modello di una finestra con chiusura automatica, di un meccanismo semplice ed ingegnoso, che permette di chiudere ed aprire le persiane dall'interno della abitazione, con la massima facilità, lasciando le persiane chiuse ed evitando ogni immissione nell'ambiente di aria fredda e umida, causa di non poche malattie, ai semplice costo di poche lire.

Con questo ritrovato si possono girare le persiane in tutte o in parte, a piacere; esse sono sempre vincolate al meccanismo in modo che, anche sotto l'azione del vento, restano salde al loro posto.

Potendosi il congegno applicare anche alle persiane già in uso, sarebbe un ottimo ritrovato per tutti gli istituti di sanità, le scuole, gli edifici pubblici, come municipii, banche, teatri, alberghi e soprattutto per i ministeri in previsione di... sassinio.

Certo questo del Berretta è un congegno meccanico che, data anche la mitezza del prezzo, è alla portata di tutti e rimarrà qualità superiori di solidità e di utilità.

La spesa dell'applicazione di tale meccanismo viene in grandissima parte compensata dal risparmio di nottole, saliscendi, spagnolette e simili. Il Berretta ha fatto brevettare questa finestra con chiusura automatica da tutti gli Stati d'Europa.

×

Nella stessa galleria vi sono tutte le manifatture di arazzi dipinti e di imitazione di arazzi.

Ce ne sono di ogni parte d'Italia e lavori pregevolissimi, come uno ricamato in seta di Gemma Ricciarelli da Siena, un bellissimo pizzo di stile medioevale della stessa, e quelli di Torino.

Stoffe ricamate in oro, in seta, su rasa e fogliami a figure, intrabilli lavori di pazienza e di abilità femminile.

E a proposito mi ricordo di certi merletti del'ecolombo di Roma con negozio in via Fruttina, veduti nell'Arte Sacra, uno dei quali di valore storico, che merrà la trasmissione. Autentica, di 68 centimetri di altezza e 4 metri di larghezza. I disegni rappresentano il famoso giardino del Trianon, con le sue fontane ed i suoi chiostri.

E' un oggetto di museo, ed il British Museum di Londra ne domandò un mestro, considerandolo come un vero oggetto d'arte, ed ha una storia interessante. Dopo la morte dell'infelice regina Maria Antonietta e di Luigi XVI, le sue sorelle si rifugiarono in Italia ed offrirono alla Regina di Sardegna questo merletto meravigliosa come dissero e come era la Regina di Sardegna ne fece un presente ad un cardinale, i cui nepoti, essendo privi di fortuna, lo portarono a Roma, ove fu venduto ad altri principi della chiesa. Questo merletto storico non ne ha uguale neanche alla Corte di Savoia.

L'importanza di questo merletto adunque fa onore anche al Colombo che possiede tante cose preziose del genere nella sua collezione.

Tra le infinite varietà e fantasiose rilegature artistiche de' libri ho notato l'Andersen di Roma con laboratorio in via Buoncompagni, 194, il quale ha presentato una bellissima rilegatura in pelle incrostata con dorature a mano ed ornamenti e frastagli dorati, di squisito gusto e di elette stile.

Alcune rilegature in pelle, oro e di un lavoro così fine ed accurato che avrebbe fatto onore anche agli artisti fiorentini al tempo di Vespasiano da Bisticci. Chi ha la passione dei libri solo può immaginare il diletto estetico che possono dare le loro splendide rilegature.

L'Andersen oltre ai suindicati lavori ha presentato anche una sua specialità in portafogli di gusto così fino da paragonarsi a quello dei suoi lavori esteri ed in cui egli dimostra tutta la sua valentia nel trattare ogni sorta di squisite delicate pelli.

D'Andersen da solo dei romani rappresenta questo bellissimo ramo dell'industria.

Molti altri oggetti meriterebbero di essere illustrati, ma la via è lunga ed il tempo mi sospinge e mi ammonisce di affrettarmi.

Luigi Callari.

Congresso Eucaristico.

(S) **Bruxelles**, 17. — La processione, che chiuse il Congresso Eucaristico, è riuscita imponente. Vi parteciparono i Cardinali Goossens e Vincenzo Vannutelli, il Nunzio Mons. Rinaldini, quattanta Vescovi ed altri ufficiali. I Ministri, senatori ed i rappresentanti di Associazioni religiose del Belgio, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra e dell'Olanda.

Folla enorme lungo tutto il percorso.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello di Catanzaro.

Una causa piuttosto rara.

Catanzaro, 16. — (p. c.) Alla nostra Corte d'Appello si discusse ieri una causa, che da molti anni è oggetto nei circoli della nostra società e del foro di animate discussioni. Si tratta di una causa per nullità di matrimonio, intentata dalla moglie cieca, figlia di un magistrato, che andò sposa al signor Bisogno, la causa fu trattata al tribunale di Reggio, che negò lo scioglimento del matrimonio. Recandosi l'attrice appellata, la causa è ora al giudizio della nostra Corte.

La discussione fu magistrale, trattandosi di una grave e difficile questione di diritto. Sostennero le ragioni della signora il senatore Rossi e l'avv. Lamanna; quelle del marito l'on. Giantarco. Vi terranno informati della sentenza.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il marchesato di Salisbury.

L'attuale dell'isola di Man, il signor Roberto Sinclair Cecil, nannnzia l'intenzione di rivolgersi ai tribunali per rivendicare per sè il marchesato di Salisbury, il cui titolare attuale è Roberto Arturo Talbot Gascoigne Cecil, primo ministro del Regno Unito.

Il titolo di marchese di Salisbury fu creato nel 1789 e fu attribuito alla famiglia dei baroni Cecil (1603) che erano stati creati visconti Cranborne, poi conti di Salisbury.

Il primo conte del nome fu quel figlio cadetto del Lord tesoriere Burghley che disimpegnò le funzioni di Segretario di Stato sotto Elisabetta e Giacomo I.

Ora, il signor Cecil dell'isola di Man, afferma di essere riuscito a stabilire la sua genealogia fino a Guglielmo II, conte di Salisbury che, prima di sposare, nel 1605, Caterina, figlia cadetta del conte di Suffolk aveva contratto una prima unione con Margherita Sinclair a Londra.

E il reclamante vorrebbe stabilire i suoi diritti al marchesato di cui furono gratificati nel 1787 i discendenti del conte, appunto in nome della linea derivata da queste prime matrimonio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 18 Luglio 1898 — S. Federico.

Leva il Sole alle ore 4.31 m. — Tramonta alle ore 7.30 s.
Leva la Luna alle ore 4.19 m. — Tramonta alle 7.38 s.

BOLLETTINO METEORICO.

17 Luglio

Europa: pressione abbassata elevata Nord-ovest 768. Irlanda; lgata sulla Gerania 749-Hermossand.
Italia 24 ore: barometro assestato, specialmente sud fino sette mill. Nord; qualche pioggia recente Mediterraneo moderato.
Stamane cielo sereno.
Barometro: 767 Torino, Modena, Ancona, Venezia, Belluno; 765 Sassari, Portomaurizio, Livorno, Roma, Chieti; 763 Napoli, Foggia; 762 Girgenti, Messina, Lecce; 760 Siracusa.
Probabilità: venti deboli precedentemente intorno ponente cielo sereno.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 15 alle 8 del 16.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	27 6	16 0	Roma	28 1	15 8
Milano	26 6	16 8	Foggia	28 6	16 4
Verona	27 8	16 0	Bari	29 0	17 1
Ancona	25 3	17 2	Napoli	29 0	17 1
Perugia	27 0	14 0	Palermo	27 8	16 0
Firenze	26 2	13 4	Cagliari	29 5	14 0

All'Estero ore 9 del 16.

Pietroburgo	19	9	Trieste	28	6
Mosca	17	6	Madrid	31	6
Odessa			Lisbona		
Amburgo	16	5	Parigi	19	1
Berlino	20	7	Nizza	28	6
Vienna	17	6	Monaco	17	6
Budapest	21	6	Zurigo	16	4

Londra	19	9	Algeri	31	7
Bruxelles	19	6	Algeri	25	7
Ostenda			Tunisi	27	7

Sciarada

In Persia il *primiero*;
Fra noto il *secondo*:
Si trova l'*intiero*
Del mare nel fondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
E-SPOSI-ZIO-NE

Ieri alle ore 13 ha cessato di vivere

VINCENZO GIUSTI

munito dei conforti religiosi.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 17 dalla sua ultima dimora in via della Scrofa 68.

Si pregano gli amici di intervenire.

La Famiglia.

Vedere in 4ª Pagina
Orario Ferrovie - Guida Forestiere
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono: Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1834**
Per gli uffici di **Redazione N. 1287.**

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrade Massimo 29,8 — Minimo 14,7.

Vaticano. — Il Papa ieri mattina celebrò la messa nella sua cappella privata innanzi ai suoi famigliari.

Quindi ricevette il cardinale Mocenni e il dott. comm. Lapponi.

— Ieri grandissima folla di devoti alla chiesa di S. Grisogono per l'esposizione della SS. Icone della Madonna del Carmine.

— Il marchese Pietro Bolola Parisani, a nome del cav. Corriera e della Commissione della chiesa di San Giacchino in Bonfield (Buenos-Ayres) offrì al Papa due medaglie d'oro coniate per la linaugurazione della chiesa.

— Il pellegrinaggio italiano a Lourdes è fatto sul 29 agosto al 7 settembre. La partenza è da Torino.

Arrivi e partenze. — Il generale Leone Pelloux è partito per Firenze.

Pei redditi di ricchezza mobile. — Come già annunziammo, i contribuenti nuovi decorre pei contribuenti di terza per fare le dichiarazioni dei redditi agli effetti della imposta dell'anno 1899.

Devono fare la dichiarazione i contribuenti omessi nei ruoli del 1898 e i possessori di redditi nuovi non ancora accertati.

Devono pure farla: tutti coloro in genere, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto a l'accertamento anteriore, le provincie, i comuni, gli enti morali, le Società in accomandita per azioni e le Società anonime tanto per i redditi propri, quanto per i redditi su cui pagano la tassa conto di terzi.

In luogo della nuova dichiarazione si potrà o confermare espressamente il reddito già accertato, o indicare le rettificazioni che si credono del caso di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma espressa, nel qual caso s'intenderà tacitamente confermato il reddito resultante dall'accertamento anteriore, ancorchè questo fosse tuttora pendente. La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Per i redditi temporanei misti, derivanti da industrie e commerci, come per i redditi professionali, per gli stipendi, i vitalizi e le pensioni, quando non siano causati in nome di alcuno degli enti indicati, i privati possessori non hanno l'obbligo di fare nuova denunzia per l 1899 : possono bensì obbedere le rettificazioni per le stesse anne 1899 del reddito iscritto nel 1898, ma in questo caso l'accertamento dell'anno corrente cesse di aver effetto per l'imposta del 1899 riguardo a tutti i redditi, tanto per l'agente quanto per sui contribuenti.

Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte procede d'ufficio agli atti di dichiarazione e di rettificazione.

E' bene avvertire che per tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denunzia dei redditi, la legge commina una sopratassa tanto per la omissione quanto per la incattanza di denunzia, nella sagio

Gli effetti di cambio, non pagati alla loro scadenza, si protestano senza bisogno di avviso.

Il sottoscritto dichiara di non essere responsabile di qualunque errore di stampa che possa occorrere nella pubblicazione di annunzi, necrologie, ecc.

Si ricevono inserzioni per Roma e per tutte le città del Regno e dell'Estero presso l'Amministrazione del Popolo Romano, via della Scrofa, 68, e presso le Agenzie di pubblicità.

Si ricevono pure inserzioni per Roma presso la Società Anonima Pubblicità Italiana, via Nazionale, 59.

Si ricevono pure inserzioni per Roma presso l'Agenzia Haasenstein e Vogler, via del Tritone, 61.

Si ricevono pure inserzioni per Roma presso l'Agenzia Stefani, via Nazionale, 239.

Si ricevono pure inserzioni per Roma presso l'Agenzia Mosse, via del Tritone, 61.

Si ricevono pure inserzioni per Roma presso l'Agenzia Pontificia, via della Stamperia, 64.

Si ricevono pure inserzioni per Roma presso l'Agenzia Inserzioni Italiane, via Nazionale, 59.

Si ricevono pure inserzioni per Roma presso l'Agenzia Inserzioni Italiane, via Nazionale, 59.

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE III. - **L'assero nero.**

" Mosca, la città Santa, fu occupata, l'Europa potè credere che l'impero degli Czars non esistesse più, e domani perdonate se lo dico, il nostro esercito sfilerà sui vostri bastioni. Abbiate dunque fiducia nell'avvenire.

" Prima di tutto, noi avremmo perso troppo, soggiunse gaiamente il principe, e adesso spero ritornarvi tutti gli anni come un amico.

Il dolore del giovane non potè resistere a tanta cordialità.

— E sarò sempre felice di ricevervi, principe disse stringendogli la mano — Ah! se tutt'i i nemici del mio paese vi somigliassero! — sospirò il tenente.

— Scommetto, che adesso pensate al nostro quiero. Ebbene avrò modo da raccontarvi circa quel birbante, e su... qualcun altro.

Alberto avrebbe voluto informarsi di Teresa, non osò: non essendo il posto adatto a quel soggetto.

— E ora — disse il principe — saremo obbligati a separarci. Cala la notte, e il fuoco cessa; o d'altronde perchè non dirvelo? il messaggio che recavo, quando i vostri soldati mi hanno ammazzato il cavallo, forse contiene la domanda di capitolazione di Parigi.

Boissier abbassò la testa impallidendo.

— Domani, devo rivedervi, in ogni modo — soggiunse Noydreff e ci daremo ap untamenti, per la sera.

— Vi aspetterò da mia madre, principe, ella abita in via del Mont-blanc 40, e sarà felice di ricevervi.

Il rosso si lisciava i baffi e non rispondeva. Quindi dopo aver esitato:

— Caro Alberto — disse — posdomani certamente vi chiederò di farmi l'onore di presentarmi alla signora Boissier. ma devo confessarvi la mia debolezza perchè mi scusiate domani. Non ho ai vi ridersete di, ma tanto è bisogna che parli. Venni a Parigi nel 1807, dopo Tilsitt, e vi passai una invernata incantevole.

" E ire anni successivi, fui mandato in missione ni sul dell'Impero, dove ho vissuto molto male. 1812, e 1813 son passati a guerreggiare contro di voi. Son dunque sei anni che ho la nostalgia di Parigi, e che ho fatto un giuramento.

— Un giuramento! — disse Alberto sorpreso.

— Mio Dio! sì, voi non sapete che cosa sia la vita nei nostri paesi, voi che non avete mai lasciato la Francia.

" In fondo alle steppe, rivedevo col pensiero i Campi Elisi e l'Opera; sognavo il Bosco di Boulogne, ed ho giurato a me stesso che la prima sera che passerei nella città adorata... la passerei al Palazzo Reale.

Alberto sorrise, udendo lo strano voto di quel russo, che, sotto tutte le latitudini, ed attraverso a tante scene di carneficina, sognava di rivedere il centro famoso di Parigi di quell'epoca.

— Cosicchè, siamo intesi; domani sera alle sette vi aspetterò alla Rotonda.

Lo strano appuntamento, dato sotto il rimbombo del cannone, sorpreso Alberto, che non trovò obiezioni.

— Ed ora a rivederci — riprese Noydreff — vado a raggiungere il nostro stato maggiore che deve essere a Romainville, e vi giuro che per me, la guerra è finita.

" Potrete rientrare in Parigi da questa parte — soggiunse indicando un sentiero, che serpeggiava al fianco della collina.

— Non è laggiù che si battono — disse Alberto rialzando la testa superbamente — ed io vado ad unirmi a coloro che difendono il sobborgo.

E senza aspettar altro, si mise a risalire a grandi passi verso Belleville.

— Attrabbiato che non siete altro; almeno, non mancate di venire domani — disse Boris. E sperando deciderlo ad esser puntuale, lanciò questa ultima frase ad Alberto che era già lontano:

— Sono innamorato, e vi racconterò i miei amori.

XXI.

Il Palazzo Reale, la sera del 31 Marzo 181. presentava uno strano spettacolo.

La resa di Parigi era stata firmata la vigilia alle cinque di sera, e la stessa mattina i sovrani alleati avevano fatto il loro ingresso dal sobborgo San Martino.

Lo Czar Alessandro con mille soldati di scorta, il re di Prussia a destra e il principe di Schwartzenberg a sinistra aveva seguito i bastioni, la via Reale, piazza della Concordia, e i Campi Elisi, dove durante cinque ore i soldati della lega avevano sfilato.

Dopo la rivista si sparsero per l'immensa città e sul far della notte i cortili del Palazzo Reale parevano un bivacco di cavalleria.

Le botteghe erano illuminate; le porte dei celebri trattori aperte e i numeri delle case di giuoco fiammeggiavano in rosso en grandi trasparenti.

Era una massa compatta una fiumana invadente la massa e i francesi erano rari.

Sulla soglia del caffè Lamblin frequentato allora dagli ufficiali dell'esercito, si scorgeva qualche faccia cruciata, fra cui Champoreau che aveva invano cercato la morte.

Dopo aver difeso a piedi e col fucile in pugno l'ultima pietra del lastricato era rientrato a Parigi quando la notte fece cessare il combattimento.

Allora, arrabbiato, polveroso, lacero era andato a domandare asilo ad un vecchio camerata, ritirato dal servizio dopo la campagna di Prussia.

Riprese i vestiti borghesi che metteva nei suoi rari soggiorni a Parigi e tutta la giornata dell'indomani la passò a divorare la sua rabbia.

Venuta la sera s'incamminò verso il caffè Lamblin sperando di trovare degli amici.

Era già un'ora che se ne stava in osservazione quando ad un tratto inarcando le sopracciglia come se avesse creduto riconoscere qualcuno nella folla mandò un'esclamazione lanciandosi nella corrente!

A forza di gomitate si fece largo e raggiunse un giovane che camminava dinanzi a lui vestito all'ultima moda.

— Alberto — egli chiamò prendendolo pel braccio.

— Voi comandante! — esclamò il giovane volt andosi.

Champoreau, giudicando il posto male scelto per discorrere trascinò Boissier nel giardino.

Quando si furono allontanati il tenente fece atto di abbracciare il caro superiore; ma il brav ne indietreggiò, domandando severamente:

— Che venite a far qui in mezzo a questi stranieri?

— Comandante, vi posso accertare che non è per mio divertimento, e che soffro quante voi di questa profanazione; ma ho... ho promesso.

— A chi?

— Al principe Noydreff; perchè non dovrei dirvelo?

" Ieri, su quella collinetta, dove vi ho lasciato, egli risparmiò la mia vita, e devo a lui di aver rivoluta mia madre....

— Vostra madre? — ripetè il comandante sconfitto — e la santa donna sa che siete qui?

— E' lei che mi ha mandato quando ha saputo tutto ciò che il principe ha fatto per me.

— Bene! quel rasso in fondo in fondo.... non è cattivo, borbottò Champoreau, e non vedo il perchè...

" Ah! come son felice di rivedervi vivo! — mormò sa un tratto il dragone, stringendo al petto Alberto con grande effusione.

— E anche voi, comandante, avete potuto sfuggire al disastro.

— Non per colpa mia! Ma giacchè vi ritrovo, son contento d'aver vissuto abbastanza. Attenti!

" Alberto, cerca di vedere il vostro russo in cerca di voi — disse Champoreau.

Difatti Boissier si voltò, e vide il principe che gli veniva incontro a braccia aperte.

— Ah! amico caro, quanto siete gentile di essere così puntuale! — esclamò Noydreff.

— Principe — disse Alberto, stringendo la mano che gli veniva offerta — permettete che vi presenti il comandante Champoreau, mio superiore ed amico al 7° dragoni.

Il russo offrì subito l'altra mano che il dragone, diffidentissimo riguardo a degli stranieri, fa perplesso nello accettare. Ma quasi subito, arrossendo, si rialzò e rispose alla stretta, senza entusiasmo.

— Siate il benvenuto, comandante — disse il principe, che parve non rimarcare l'esitazione; sono soldato'al par di voi, e poichè la guerra è finita dobbiamo essere amici.

Champoreau fece un inchino meno freddamente.

— E tanto è vero che conto molto su quell'amicizia — riprese Noydreff — che vi domando subito un servizio.

Il comandante e Boissier lo guardarono meravigliati.

— Ho un duello — continuò il russo con calma e vi prego di esserni testimonio insieme al caro Alberto.

— Se è contro un francese, non contate su me — rispose bruscamente Champoreau.

— Per chi mi prendete, comandante? Io, battermi con uno dei vostri compatrioti, io che ri adoro che da due anni arrabbio d'esser costretto a far al'e sciabolate con loro! No, mille volte no. Il mio avversario è prussiano.

— Allora è tutt'altro, e domani se Boissier vuol venire a prendermi potrò...

— Chiedo scusa, ma io mi batto stasera — disse il principe con dolcezza.

Questa sera! — esclamarono Alberto e il dragone.

— Mio Dio! Sì, e la mia ragione è semplicissima. Questo duello data da un pezzo, e siccome voglio divertirmi a Parigi, voglio prima definire l'affare, perchè odio d'esser disturbato quando mi diverto.

— Ma ad un'ora simile, come trovare,..

— Il mio prussiano? Egli è qui a due passi in una casa di giuoco e prima di una quarto d'ora l'avremo raggiunto. Venti minuti per trovare un posto conveniente, e dieci minati per ucciderlo, vedete bene che non vi ritengo a lungo.

— Va bene! — disse Champoreau — e se lo mancate, m'incarico io dell'affare.

— Principe — disse Alberto — nel caso vi ripugnasse battervi con colui, pensate a me.

— No, no, questo è affar mio, e posso benissimo battermi con colui che dopo tutto porta la divisa militare.

— Allora, in marcia — disse il comandante facendo mulinello col bastone.

— Accordatemi cinque minuti per dare le mie istruzioni a qualcuno che m'aspetta laggiù, e poi ci metteremo in moto — disse il principe incamminandosi verso il fondo del giardino.

Continua

TESTO UNICO
DELLE
LEGGI SULLE TASSE DI BOLLO
E DI CESSIONE
In sostituzione alle Tasse di Bollo e Registro
PER CURA E COMMENTATORE
CINO MICHELOZZI
Deputato al Parlamento, membro della Commissione governativa per i Testi unici delle leggi di Registro e di Bollo
CONTENENTE
ampie Annotazioni con i motivi e le fonti della unificata legislazione, il riferimento alle leggi speciali (oltre 50) comprese nel Testo, le Disposizioni regolamentari, le Istruzioni ministeriali, Massime di giurisprudenza, un Repertorio analitico dettagliato, l'Elenco delle leggi speciali non comprese nel Testo, ed altre materie.
Volume in-8° grande, di più che 300 pagine
« LIRE 2.50 »
Il Prezzo unico sostenuto in per la raccomandazione.

TESTO UNICO
DELLA
TARIFFA IN MATERIA CIVILE
Raccolta annotata delle disposizioni del regio decreto 20 dicembre 1865, n. 2700, e delle istruzioni per l'esecuzione della tariffa civile, con le modificazioni portate dalle leggi 29 giugno 1882, n. 835, e dal 10 aprile 1892, n. 191, nonchè dal Regolamento del 10 dicembre 1882, n. 1103, e del 19 luglio 1892, n. 369, corredata dei quesiti sparsi dei diritti dovuti, pei singoli atti, per ogni ... rimessi ad agli uscieri addetti agli uffici di conciliazione, in virtù della legge 16 giugno 1892, n. 261, ed al regolamento approvato con regio decreto 29 dicembre 1892, n. 738,
CON APPENDICE
contenente il testo del regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2626, e della legge 19 luglio 1880, n. 5536, allegg. D, sul patrocinio gratuito ed con le dichiarazioni ed ufficiali presso le Corti, Tribunali, Preture e Giudicati di conciliazione nonchè dei notai, avvocati, procuratori e parti giudiziari
per LUIGI IACAPRARO
Prezzo del volume Lire UNA
Appendice al Testo Unico ... tariffa Civile, L. 0,25

TESTO UNICO
DELLA
TARIFFA IN MATERIA PENALE
Raccolta annotata delle disposizioni del regio decreto 23 dicembre 1865, n. 2785, e delle istruzioni per la esecuzione della tariffa penale, con le modificazioni portate dalle leggi del 29 giugno 1892, n. 835, e del 10 aprile 1892, n. 191, nonchè dai relativi regolamenti del 10 dicembre 1892, n. 1103, e del 19 luglio 1892, n. 369,
CON APPENDICE
contenente le circolari pubblicate dai Ministeri di Grazia e Giustizia e delle Finanze relative alla tariffa penale, ed uno dei funzionari ed ufficiali presso le Corti, i Tribunali, le Preture, nonchè dei Periti giudiziari
per LUIGI IACAPRARO
« PREZZO: Lire UNA »

IL NUOVO TESTO UNICO
DELLE
LEGGI DI REGISTRO
PER CURA E COMMENTATORE
CINO MICHELOZZI
deputato al Parlamento, membro della Commissione governativa per i Testi unici delle leggi di Registro e di Bollo
contenente
ampie Annotazioni con i motivi e le fonti della unificata legislazione, il riferimento alle leggi speciali (oltre 50) comprese nel Testo, le Disposizioni regolamentari, le Istruzioni ministeriali, un Repertorio analitico dettagliato, l'Elenco delle leggi speciali non comprese nel Testo, ed altre materie.
Volume in-8° grande, di circa 500 pagine
« Lire QUATTRO »
N. B. — Volentieri garantito il Prezzo unico sostenuto 25 per la raccomandazione.

Si ologere le richieste alla "Stamperia Reale di Roma", Via del Moretto, 7, che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8 30	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	—	8,15	14,40	20,35	22,—	—	—
Torino	—	—	14,40	20,35	22,—	—	—
Milano	—	—	14,40	20,35	22,—	—	—
Foligno-Ancona	4,50	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Terni-Sulmona	—	9,30	8,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli	7,15	8,—	—	16,30	17,50	—	—
Civitav chia	7,15	8,—	11,50	—	16,30	17,50	—
Frascati	6,25	—	11,38	17,4	—	—	—
Marino-Albano	6,45	—	12,2	15,40 f.	17,15	19,—	—
Anzio-Nettuno	8,5	—	9,5	15,40 f.	—	18,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Rocca Priora-Viterbo	7,—	—	10,—	16,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,25	—	13,30	18,1	20,50	—
Pisa	6,55	—	9,5	17,21	15,30	20,45	—
Torino	6,55	—	9,5	20,55	—	—	—
Milano	6,55	—	9,5	10,30	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	—	11,50	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,10	—	20,35	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,32	13,7	20,25	—	20,55	—
Tivoli	8,—	9,32	13,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	8,—	—	9,27	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,54	12,—	16,30	18,—	—	—
Nettuno-Anzio-Albano	7,—	7,58	12,—	16,30	18,30	—	22,30 f.
Albano-Marino	7,10	8,33	14,5a	20,45	19,35	—	—
Terracina-Velletri	7,10	8,50	—	17,19	19,25	—	23,40 f.
Viterbo-Roccigliono	9,4	—	16,55	—	—	21,24	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,15	7,50	8,21	10,05	15,30	16,30	18,45	—
Bagni	a.	6,08	7,10	8,30	10,21	11,56	16,30	17,30	19,13	—
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,02	10,58	12,31	17,6	18,7	20,31	—
Tivoli	p.	5,46	7,25	9,10	9,54	11,31	15,56	17,11	17,30	20,—
Bagni	p.	6,30	8—	9,56	10,31	11,58	16,32	18,39	18,27	20,34
Roma	a.	7,18	9—	10,3	11,37	13,4	17,41	19,29	19,5	21,47

Per chi deve cambiar casa
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di cariare il mobile senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di altro qualunque destinazione.
Questi Forgoni, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *soli Forgoni* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Navigazione Generale Italiana
Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 53,000,000.
Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.
Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**
Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo e da Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**
Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden.** Linee coboldamente per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica**, e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze dalle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**
Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**
Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**
Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Pilliere, 38-39 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Uffizio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
AVVISI ECONOMICI
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi villetta immobiliata con torretta, con fabbricato ad uso civile abitazione, annesso sopra ampio fogl, nero, prezzo scontato alla. Trattative Raimondo Melli Pisa. 109

Vendesi presso una delle migliori porte di Roma terreno coltivato civile da mezzo, no. 11400 Prezzo L. 12,000. Rivolgere Haasenstein e Vogler V. 6090.

Casa vendesi L. 15000 composta piano terreno, 2 superiori, vendita annua 1200 bella posizione, d'angolo. Rione Monti (ufficio estimo sopra per costruttori) Dirigersi Casa Commerciale Via Venti settembre 38. 124

Si cerca appartamento Per Novembre di 10 o 12 camere posizione centrale ammezzato grande terrazza e giardino. Rivolgersi Cocco Vittorio Emanuele 217, Giovannini. 99

D'affittarsi un terreno seminativo arbitrato con casicciolato e cancello della superficie di circa ottari 14 posto ad un chilometro fuori la Porta San Lorenzo. In detto sito vi sono vari fabbricati ad uso di abitazione, magazzini, tinelli ecc. con acqua sorgiva. Per le trattative dirigersi all'Intendente della Casa Colonna via delle Botteghe O. scure N. 32 dalle 10 alle 12.

Casa da cielo a terra abitata finora da comunali poligiotea, circa 30 camere, via Babuino 196. Trattative avv. Pacifici, 18, via dei Fusari. 113

Per sole L. 60 appartamento elegantemente mobiliato, camera da prano, camera da letto, camera da lavoro, salotto da ricevere, anticala, cucina, camera per la servitù, ripostiglio, sospesa terrazza con fiori e frutti e cantina. Esposizione a mezzogiorno. Casa tranquilla con sotto bancosioni su strada. Per schiarimenti rivolgersi ragioniere Rossi, vicolo della Scala 12.

Elegante appartamento via Babuino 36 p. 1. Undici camere e cucina sola nuova perfetto gusto e terrazza in comune.

Via Borgognona 26 primo piano due appartamenti di 11 e 9 vani, volendo possono unirsi, portiere, scale marmo, gas, acqua, cucina a tre. Lo chiavi al 2° piano.

Piazza Pilotta 3 piano 4 quartiere indipendente di otto camere e cucina, portiere, luce elettrica per le 8 sale, acqua marcia e fetico. Fitto mensile lire ottantacinque. 106

Via Venti Settembre appartamento re, cucina, piano primo, ottanta mezzogiorno, terrazza, conservazione, comodità gas-elettrico. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 38. 108

Presso piazza Sciarra in via Mon... tecelloni 8, piano 3. appartamenti di 8 e 9 vani, camere libere, grandi scale di marmo, acqua marcia. Prezzi discreti. 113

Grandi locali terreni uso cinocone sementa, e magazzini o depositi. Via Fontanella 14-16. Trattative avv. Fratarcoli 13 via dei Fusari. 108

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Ditta Roos e Jango, Offenbach sqM.
Ditta Ditte E. Magnani — Inchiostri Bonger Wirth Ligelz

GUIDA FORESTIERE
LUNEDI' - Ingresso libero.
Vestone: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. SEPOLCRO e PINACOTECA: Aperte al pubblico di Scala Regia: (al 3 p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 19.
2a.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle 10 alle 14. (Il Direttore Via Sagrista 6).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-1. (Permesso via Sagrista 6)
Museo BORGIANO e Propaganda: Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
2a. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salle 14.
Gabinetto S. LUCA, via Tomacelli 64: dalle 9 alle 15.
BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
MONTE DI PIETA': Via del Monte 29: 12 alle 14.
Ospizi S. Angelo: Piazzone Div. Militare: 9-11 13-14.
Catecumeni S. AGNESE (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 19 3/4.
Terme Diocleziane: Piazza Cinq. 79: dalle 9 alle 16.
Foro Traiano: via dalle stesse mane: dalle 9 alle 16 3/4.
Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.
Ingresso Una Lira.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, ingresso del giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 15.
Id. E RICHERIANO: Piazza Cinq. 79: dalle 9 alle 16.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesino: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1/2
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 15 3/4.
Catacombe: Appia Antica: 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 15.

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

A Sanvito Romano a 700 metri sul mare fra castagni ed abeti, in mezzo ad una villetta in prossimità del paese affittasi per la stagione estiva una deliziosissima casina di sei camere mobiliate e presso mite. Per trattative rivolgersi all'avvocato Antonio Chiodini in piazza Costaguti N. 16 p. 3. dalle 9 alle 11. Dir.

Albano piccolo appartamento con giardino presso Porta Antiola composto di cinque camere cucina acqua in casa: adatto due, tre persone senza bambini, economia pulizia, prezzo mite. 122

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli e stimoli incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Marino. Stanza speciale che in 20 anni ha sempre fatto fiasco successo. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio n. 30 p.p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 120

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Giovane signora lombarda, colta, bella lavori domestici, anche sarta, vantando lungo servizio di... patrizia casa signorile, primarie referenze, accetterebbe dama compagnia, governante, direttrice casa, guardarobiera, bambiniera, cassiera ... ovunque Maria Rosa Popolo Romano. 97

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Corrispondenze
35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cuor mio Ebbi una cara notizia da cugina. Con più cose intesi che verrà presto fratello: con pagherei vedere i amandolo sempre. Tanti saluti. Sempre sua AMATA. 114

Signor Z. 2 Roma. La sua inserzione comparirà il 2 Ottobre. Ottobre. Ottobre.